

I BENIGNI DI CORTE DICONO SÌ L'ARTE E LA SCIENZA LIBERE DICONO DI NO

La Costituzione italiana con l'art. 9 mette a disposizione del popolo italiano l'immenso patrimonio artistico, culturale e paesaggistico del nostro Paese (*"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione"*).

Il Primo Ministro Renzi è stato uno dei primi (già da quando ricopriva la carica di Sindaco di Firenze) a promuovere la pratica della cessione di opere artistiche pubbliche per attività private. Questo logica viene trasportata anche nella Costituzione con la riforma costituzionale della Ministra Boschi: con l'introduzione della parola "valorizzazione" viene abbracciata l'idea che il nostro patrimonio culturale debba essere usato a fini puramente commerciali ed economici.

Non più un immenso patrimonio da mettere a disposizione delle persone, utile allo sviluppo della loro conoscenza, della loro cultura e della loro formazione (anche in quanto cittadini consapevoli) ma un elemento da far fruttare per la creazione di profitti attraverso uno snaturamento della sua funzione.

Inoltre, l'ingresso dei privati in questo mondo porta implicitamente l'idea che questo patrimonio sia a disposizione di chi può permettersi di pagare per ricondurlo ai propri usi personali. Non più un uso collettivo e condiviso ma un utilizzo individualistico ed egoistico che tiene fuori gran parte della popolazione, senza, tra le altre cose, portare un significativo introito per le casse pubbliche.

Dobbiamo riaffermare l'idea che il patrimonio culturale ed artistico di questo paese appartiene a tutti noi e non può essere piegato agli interessi di pochi facoltosi: solo promuovendo la pratica di investimenti sostanziali e pubblici a tutela di questa ricchezza la Costituzione potrà dirsi pienamente attuata. Solo così lo Stato potrà contribuire alla formazione di cittadini consapevoli.

**CHI PROMUOVE UN USO COMMERCIALE E PRIVATO DEL PATRIMONIO ARTISTICO PUBBLICO, PUÒ
CAMBIARE LA COSTITUZIONE?**

AL REFERENDUM COSTITUZIONALE VOTA NO!

RIFONDAZIONE COMUNISTA FIRENZE

SEGUICI SU WWW.PRCFIRENZE.ORG/VO+ONO2016

